



Operativo il nuovo programma del Mibac curato da Invitalia

107 milioni disponibili per le imprese della Cultura

Finanziamenti agevolati a tasso zero e contributi a fondo perduto. Sono questi gli strumenti agevolativi di "Cultura Crea", un programma promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo (Mibact) nell'ambito del Pon Fesr 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" (Asse Prioritario II). Cultura Crea punta a sostenere la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a circa 107 milioni di euro.

Gli incentivi del Programma "Cultura Crea" sono gestiti da Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - che riceve le richieste di finanziamento, valuta i business plan, eroga i finanziamenti e monitora la realizzazione degli investimenti.

La domanda si presenta esclusivamente online sul sito www.culturacreativa.beniculturali.it e deve essere firmata digitalmente. Deve contenere i dati anagrafici, il profilo del team e il business plan completo di: descrizione dell'attività proposta; analisi del mercato e strategie; aspetti tecnico-produttivi e organizzativi; aspetti economici finanziari.

In particolare, Cultura Crea è volto a incentivare tre tipologie di iniziative:

- Creazione di nuove imprese nell'industria culturale;
- Sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera;
- Sostegno al terzo settore che opera nell'industria culturale.

Creazione di nuove imprese nell'industria culturale

Beneficiarie sono neo imprese micro, piccole o medie, che abbiano un progetto innovativo in una delle seguenti aree tematiche:

- conoscenza - sviluppo o applicazione di tecnologie per creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni legati all'industria culturale;
- conservazione - modalità e processi innovativi per le attività di restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale;
- fruizione - produzione di innovazione per

una gestione integrata dei beni culturali con il territorio;

- gestione - sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di innovare le attività di gestione di beni e attività culturali.

Le imprese devono essere costituite da non più di 36 mesi, comprese le cooperative. Possono richiedere l'agevolazione anche team di persone fisiche che vogliono creare un'impresa. Le iniziative devono realizzarsi in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Sono finanziati programmi d'investimento fino a 400 mila euro, comprensivi di spese di investimento e spese di gestione. E' possibile ottenere:

- un finanziamento agevolato a tasso zero a copertura del 40% delle spese ammissibili. Per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie;
- un contributo a fondo perduto fino a copertura del 40% delle spese ammissibili.

E' prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.

Sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera

Beneficiarie sono micro, piccole o medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e del settore manifatturiero tipico locale. I progetti imprenditoriali devono riguardare:

- servizi per la fruizione turistica e culturale;
- promozione e comunicazione finalizzate alla valorizzazione delle risorse culturali;
- recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali.

Le imprese devono essere costituite in forma societaria da non più di 36 mesi, comprese le cooperative. Le iniziative devono realizzarsi in uno dei Comuni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni. Sono finanziati programmi d'investimento fino a 500 mila euro, comprensivi di spese di investimento e spese di gestione. E' possibile ottenere:

- un finanziamento agevolato a tasso zero a copertura del 60% delle spese ammissibili. Per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie;
- un contributo a fondo perduto fino a copertura del 20% delle spese ammissibili.



È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.

Sostegno al terzo settore che opera nell'industria culturale

Beneficiari sono imprese e soggetti del terzo settore: onlus di diritto; onlus iscritte all'anagrafe dedicate; imprese sociali. I progetti imprenditoriali devono essere finalizzati a:

- gestione e fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio;
- animazione e partecipazione culturale.

Le iniziative devono realizzarsi in uno dei Comuni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni. Sono finanziati programmi d'investimento fino a 400 mila euro.

È possibile ottenere:

- un contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili.

È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.